

non legalmente, potesse, con le sue dimissioni, impedire che la Camera proceda oltre nella verifica di questa elezione, la conseguenza sarebbe certamente enorme.

Quindi, alla proposta dell'onorevole Costantini ed altri onorevoli colleghi, emendata dall'onorevole Gallo, io mi permetto di fare questa aggiunta:

« Quando si tratti di elezioni contestate, nonostante le dimissioni che siano presentate dal candidato proclamato eletto, prima della convalidazione, dovrà la Giunta procedere nell'esame dell'elezione e riferirne alla Camera, allo scopo di deliberare se non debba annullarsi l'elezione stessa e proclamarsi eletto, a vece del dimissionario, alcuno dei suoi competitori. »

Presidente. Ma scusi, io non posso mettere in discussione una mozione del tutto diversa. Questo che Ella propone non è un emendamento, ma ripete la proposta dell'onorevole Fulci già deferita all'esame della Commissione del regolamento.

Pozzo. Perdoni, onorevole presidente, io mi permetto di presentare questa mia proposta in aggiunta a quella dell'onorevole Costantini, ed anche le aggiunte sono emendamenti.

Presidente. Ma io le ripeto che la sua proposta è perfettamente uguale a quella dell'onorevole Fulci.

Pozzo. Io credo che allorquando è presentata una mozione, si possa sottoporre alle deliberazioni dell'Assemblea un emendamento qualsiasi, o sotto forma di modificazione al concetto della mozione stessa, o anche di una aggiunta.

Ad ogni modo, se l'onorevole presidente crede che questa mia proposta esorbiti dalla discussione che oggi si agita, io mi riservo di presentare altra volta una mozione che mi pare ispirata ad un giusto principio, quale è quello della tutela dei diritti dei terzi e del corpo elettorale, il quale ha ragione di volere, nei modi legali, che la sua volontà sia rispettata.

Presidente. Sta bene; Ella si riserva di presentare una mozione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallo.

Gallo. Io desideravo di rispondere due parole all'onorevole deputato Luzzatto, perchè, o io m'inganno, o egli è caduto in un equivoco abbastanza grave.

Egli crede, cosa che io non credo e che nessuno può credere, che dall'invio degli atti

all'autorità giudiziaria dipenda l'azione di quell'autorità in materia di consumazione di reati.

Luzzatto Attilio. Chiedo di parlare.

Gallo. In ordine alle elezioni bisogna distinguere i processi dei quali l'autorità giudiziaria ha preso l'iniziativa: nel qual caso la Giunta delle elezioni è un'autorità parallela all'autorità giudiziaria. Infatti, la Giunta convalida o annulla la elezione, ma non entra nel merito dei processi per i reati che sono stati commessi.

La Giunta, invece, propone l'invio degli atti all'autorità giudiziaria, quando, dai documenti sottoposti al suo esame, risulti una traccia qualsiasi che un reato fu commesso.

Ora noi pensiamo che questo invio degli atti all'autorità giudiziaria debba aver luogo anche se il deputato proclamato si è dimesso, e la nostra mozione mira precisamente a questo fine: che, nonostante le dimissioni presentate dal deputato, quando risulti che un reato sia stato commesso, devono gli atti essere inviati all'autorità giudiziaria perchè il processo abbia luogo e il colpevole sia condannato, quale che sia la sua posizione, perchè la legge deve essere uguale per tutti.

Insisto dunque nella proposta mozione, e prego la Camera di non volere accettare una sospensiva che parmi in questo momento si riproduca, poichè la questione è ormai matura, e mi sembra che la Camera si sia già pronunziata in proposito.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Essendo domandata la chiusura chiedo se sia appoggiata.

(È appoggiata).

Chi l'approva si alzi.

(È approvata).

Luzzatto Attilio. Chiedo di parlare.

Presidente. A proposito di che?

Luzzatto Attilio. Per fatto personale.

Presidente. Lo indichi.

Luzzatto Attilio. Il fatto personale consiste in questo: che l'onorevole Gallo mi ha fatto dire un sacco di spropositi. Ora io posso ammettere di averne detti altri, ma son certo di non aver detti quelli attribuitimi da lui.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Luzzatto Attilio. L'onorevole Gallo mi ha attribuito nientemeno che questo parere: che se la Giunta delle elezioni e la Camera non